



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08433 DEI DEPUTATI PERANTONI E ASCARI (res. n. 686 del 07 luglio 2026)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo con il quale l'interrogante solleva specifici quesiti in relazione alla condizione del detenuto A.R.A.J., trasferito dalla casa circondariale di Rossano a quella di Sassari, che avrebbe subito una regressione nelle possibilità di contatto telefonico e nelle modalità di svolgimento dei colloqui, si riferisce quanto segue.

La vicenda riguarda il detenuto A.R.A.J., attualmente inserito nel circuito detentivo Alta Sicurezza, che, secondo appreso dalla competente articolazione ministeriale (D.A.P.), è stato trasferito il 20 giugno 2026 per motivi sanitari, dalla Casa circondariale di Rossano alla Casa circondariale di Sassari.

Dalle informazioni trasmesse, il trasferimento del detenuto si è reso necessario poiché il presidio medico psichiatrico della Casa circondariale di Rossano è attualmente privo di personale, essendo cessato dal servizio per raggiunti limiti di età il medico assegnato.

Ad ogni modo è stato appurato che, presso la Casa Circondariale di Sassari, in cui è garantita l'assistenza medica 24 ore su 24, la presenza del medico specialista cardiologo, psichiatra e psicologo, il detenuto A.R.A.J. presenta buone condizioni di

salute non necessitando di assistenza continua né di contatti frequenti con le strutture sanitarie del territorio.

Quanto, nello specifico, ai contatti telefonici ed ai colloqui, risulta dalle relazioni trasmesse dal D.A.P. che abbia regolarmente fruito di chiamate e videochiamate con la moglie.

In particolare, sino alla data del 16 settembre u.s., dalle informazioni acquisite, ha fruito di 11 video colloqui con la moglie avvalendosi dell'applicazione autorizzata *whatsapp*; per quanto attiene, invece, alle conversazioni telefoniche, ha fruito complessivamente di 12 telefonate, di cui 10 con la moglie e 2 con il difensore di fiducia; risulta, inoltre, che ha effettuato la chiamata straordinaria di primo ingresso con la moglie.

In definitiva non risulta, allo stato, che vi sia stata regressione nel trattamento penitenziario del detenuto A.R.A.J. citato nel testo dell'interrogazione.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)